

NÙM TÙCC INSEMA

“noi tutti insieme”

I Quadrimestre 2018

Notiziario redatto in proprio e divulgato esclusivamente al personale ***“IN QUIESCENZA”***
Comitato di Redazione: **Isabella Cattaneo, Silvano Casalini, Angela Roncucci**



Il mercato degli organetti accanto al Duomo di Milano
Disegno di Achille Beltrame per la Domenica del Corriere, 1904

**Unione Pensionati UniCredit
Gruppo Lombardia**

Viale Liguria, 26 - 20143 Milano
Telefono 02 86815864/5 - Fax 02 91971477

ASSISTENZA FISCALE - MOD. 730/2018 Redditi 2017

Come di consueto saranno presenti presso i nostri uffici gli incaricati del CAF 50& PIU' Srl per prestare l'assistenza fiscale ai Soci per la presentazione del modello 730/2018.

Il costo per la compilazione del modello è rimasto invariato rispetto al 2017: **Euro 30,00 per la dichiarazione singola ed Euro 45,00 per la congiunta.**

Ricordiamo che avvalendosi del CAF, il contribuente ha il vantaggio di delegare la gestione completa della propria dichiarazione dei redditi, dalla conservazione della documentazione alla gestione dei rapporti con l'Agenzia delle Entrate e in caso di errori (non imputabili al dichiarante) al pagamento di eventuali imposte e sanzioni.

Per la prenotazione della data e ora in cui predisporre il modello, i colleghi dovranno contattare l'Unione Pensionati Gruppo Lombardia (tel. 02 86815864/5865/5815) appena in possesso del mod. CU Inps e Fondo Pensione e di tutta la documentazione relativa alle spese da dedurre e/o detrarre (quali ad esempio: fatture relative a prestazioni mediche, scontrini fiscali farmacia – ove detraibili – dichiarazione della Banca degli interessi su mutui – se detraibili –, erogazioni liberali a favore di Onlus, fatture per spese funebri, documentazione inerenti spese per ristrutturazioni edilizie e/o interventi di riqualificazione energetica, etc).

Tutta la documentazione sopra indicata (compresi gli scontrini rilasciati dalle farmacie) dovrà essere obbligatoriamente esibita in originale e copia, quest'ultima sarà ritirata dagli incaricati del CAF.

Raccomandiamo i Soci di presentarsi presso i nostri uffici già in possesso della totalità delle fotocopie richieste, in mancanza delle quali sarà impossibile effettuare l'assistenza fiscale, che verrà rimandata, ove possibile, ad epoca successiva.

Il CAF richiede inoltre fotocopia di documento d'identità non scaduto per ogni singolo dichiarante.

I Soci che **per la prima volta** si rivolgono al CAF 50& Più, dovranno fornire in originale e fotocopia, oltre a quanto sopra indicato, anche tutta la documentazione relativa al recupero edilizio ed al risparmio energetico per gli importi ancora in essere nel 2017 ed il precedente Mod. 730/2017 (redditi 2016).

Ci riserviamo di comunicare successivamente la data di inizio dell'assistenza fiscale. Il servizio è riservato ai soli iscritti in regola con il pagamento della quota sociale e le prenotazioni saranno aperte a partire dal **19 marzo p.v.** Il mod. 730/2018 precompilato, relativo ai redditi 2017, sarà disponibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate a partire dalla metà del mese di Aprile p.v. Per coloro che intendono provvedere personalmente ed in autonomia alla compilazione della dichiarazione dei redditi relativi al 2017, decidendo se accettarla senza apportare alcuna modifica o aggiungendo eventuali dati mancanti, occorre preliminarmente chiedere on-line il codice Pin all'Agenzia delle Entrate collegandosi al sito www.agenziaentrate.gov.it, o in alternativa all'INPS. Una volta terminata la procedura prevista, verrà fornita direttamente on-line la prima parte del Pin; la seconda parte ed il codice di accesso saranno invece recapitati via lettera a domicilio.

A. Roncucci/A.Fossi

RIVALUTAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI PER L'ANNO 2018

Informiamo che l'aumento delle pensioni INPS dal primo gennaio 2018 è stato fissato in via provvisoria nella misura dell'1,1%. Per contro la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione dovuta dal gennaio 2015, già applicata in via provvisoria nella misura dello 0,3%, è risultata, in via definitiva, dello 0,2%. L'INPS ha quindi provveduto a ricalcolare le pensioni dal primo gennaio 2015: il conguaglio negativo, se superiore a 6 €, è stato recuperato sulle mensilità di gennaio e febbraio 2018.

Aumenti per costo della vita - Fasce di trattamenti complessivi	% da attribuire	Aumento % dovuto
fino a tre volte il trattamento minimo (€ 1.505,67)	100%	1,1%
Oltre 3 volte e fino a 4 volte il trattamento minimo (da € 1.505,68 e fino a € 2.007,56)	95%	1.045%
Oltre 4 volte e fino a 5 volte il trattamento minimo (da € 2.007,57 fino a € 2.509,45)	75%	0,825%
Oltre 5 volte e fino a 6 volte il trattamento minimo (da € 2.509,46e fino a € 3.011,34)	50%	0,55%
Oltre 6 volte il trattamento minimo (da € € 3.011,35)	45%	0,495%

In presenza di più trattamenti pensionistici la rivalutazione viene calcolata tenendo conto della somma dei trattamenti e ripartita in modo proporzionale all'importo di ogni trattamento.

Il trattamento minimo è stato modificato come segue:

- dal 1° gennaio 2017 € 501,89

- dal 1° gennaio 2018 € 507,42

PENSIONI DI RIVERSIBILITÀ

La misura della pensione di reversibilità, come moto, è legata ai redditi del coniuge superstite.

Il trattamento spettante al coniuge (pari al 60% del trattamento dovuto all'ex titolare) **viene decurtato**, dal gennaio 2018, come di seguito indicato:

- del 25% se il coniuge superstite percepisce redditi propri superiori a € 19.789,38 e fino a € 26.385,84

- del 40% se il reddito supera € 26.385,85 e fino a € 32.982,30

- del 50% se il reddito supera € 32.982,30

La norma non si applica in presenza di figli minori, studenti o inabili contitolari di pensione.

LUOGHI E STORIE DI LOMBARDIA



I 90 anni delle ‘Ventotto’

Benché comunemente note come *Ventotto*, il primo prototipo realizzato vede la luce un anno prima, alla fine del 1927 e immatricolato con il numero 1501. Un secondo prototipo, il 1502, viene completato nel febbraio 1928, sempre dalla Carminati & Toselli, su progetto dello Statunitense Peter Witt.

La Carminati & Toselli è stata un'importante società milanese produttrice di rotabili tranviari e ferroviari che cessò la sua attività nel 1935 dopo aver fornito materiale di trazione e rimorchiato a numerose ferrovie e tranvie italiane. L'edificio, un tempo sede dell'Azienda e trasformato per ospitare mostre ed eventi con il nome di “fabbrica del vapore”, tuttora è situato all'angolo tra Via Procaccini e Via Messina e mantiene, ancora per un po', iscrizioni e fregi in stile liberty relativi al periodo in cui l'azienda era operativa.

Nel giro di due anni (1929-1930) vennero realizzate altre 500 unità, che presero servizio dal 1929 con numerazione dal 1503 al 2002. Originariamente a due porte, già dal 1931 si decise di aggiungerne una terza (dapprima mezza-porta) per facilitare i flussi dei passeggeri e l'accesso al salottino fumatori, all'epoca in velluto rosso, situato in coda alla vettura (un modello con questo allestimento è presente nel deposito di Via Teodosio). In quell'anno, anche la postazione centrale del bigliettario venne spostata, per consentire il pagamento alla ‘salita’ (porta posteriore), e per rendere le vetture conformi alla normativa allora vigente sulla salita e discesa dai mezzi pubblici.



Il posto di comando.

Con i pesanti bombardamenti del 1943, molte unità vennero danneggiate dagli incendi provocati dalle bombe lanciate dagli Alleati. La loro robusta ossatura, però, fece sì che al termine del conflitto mondiale si poterono ricostruire senza troppi problemi.

All'inizio degli anni settanta i tram abbandonarono la tradizionale livrea verde bitonale sostituita dall'arancio ministeriale. Negli stessi anni, la tradizionale asta di collegamento elettrico, in milanese “perte-



ghetta” vittima di scarruolamenti frequenti, in concomitanza con l’introduzione dell’agente unico, fu gradualmente sostituita da un moderno pantografo.

Nel dicembre 2008 l’ATM procedette ad una progressiva riverniciatura delle *Ventotto* con una nuova livrea bitonale giallo-crema, nostalgico richiamo alla prima livrea vestita dai prototipi e dalle primissime vetture della serie.

Nel 2010 iniziò la revisione generale dell’intera serie, che si pose come obiettivo il rifacimento degli interni e, cioè, risistemazione degli ambienti e separé fra posto guida e abitacolo e finiture come il montaggio di pannelli pubblicitari in simil-legno e colorazione dei parafranghi in marrone. Alcune vetture adibite a servizi speciali, quali l’addestramento dei conducenti, hanno mantenuto la livrea arancione.

La sopravvivenza di questi tram ormai da decenni non si limita alla sola Milano: alcune di queste vetture infatti prestano regolare servizio sulla *linea F* (Castro-Fisherman’s Wharf) di San Francisco. Nel 1983 venne infatti organizzata dalla Camera di Commercio di San Francisco l’Historic Trolley Festival, manifestazione in cui venivano esposti alcuni storici tram provenienti da tutto il mondo, in concomitanza all’inaugurazione della nuova *linea F*. La vettura inviata da Milano, che riscosse particolare successo, al termine della manifestazione venne donata alla città di San Francisco e aprì la strada all’importazione delle successive vetture che ancora oggi circolano nella città californiana.

Nell’agosto 1929 un’unità prodotta dalla Breda venne venduta a Bruxelles. Entrò in servizio soltanto nel 1932 dopo essere stata adattata al differente ‘scartamento’ della rete tranviaria della città. Nel 1935 fu rivenduta alla città di Madrid. Qui la vettura entrò in circolazione dopo aver subito ulteriori modifiche, come l’aggiunta della porta posteriore e il dimezzamento di quella anteriore. Nel 1959 fu utilizzata nelle riprese del cortometraggio ‘*se vende un tranvía*’, dove figurò per l’occasione con la matricola 1080. Cessò infine il proprio servizio nell’ottobre 1965.

Nel luglio 1929 arrivò a Francoforte un’altra *Ventotto*, noleggiata per sei settimane in occasione del congresso dell’Unione Internazionale delle Ferrovie Locali e Tranvie tenutosi in quel settembre. Anch’essa risultava essere stata prodotta dalla Breda; inoltre non presentava nessuna numerazione (pertanto ri-

sultava ancora di proprietà del costruttore), e sarebbe in seguito tornata a Milano prendendo così regolare servizio presso l’ATM. La vettura era munita di pantografo prestato dalla STEL e vestiva già la nuova livrea biverde adottata a Milano a partire da quello stesso anno.



Le *Ventotto* il 2 e 3 dicembre 2017 sono state esposte alla mostra ‘Porte Aperte’, organizzata da A.T.M. nella rimessa di via Messina, con i diversi colori storici e con le divertenti livree pubblicitarie. Un meccanico della manutenzione, che le conosce bene, sostiene che queste vetture “sono le più sicure del mondo, non muoiono mai”. Ora sono trattate come le carrozze di ultima generazione, e vengono loro tributate tutte le cure necessarie al mantenimento di queste vecchie signore dai 150 addetti alla manutenzione come meccanici, elettricisti, tecnici, fabbri e falegnami. Il lavoro più importante eseguito dagli elettromeccanici, è stata la rigenerazione del materiale relativo al funzionamento dei carrelli (motore elettrico e ruote) restituendo così una nuova vita a questi mezzi riportandoli ancora una volta sui binari. La cabina di manovra è rimasta ancora oggi quella classica datata 1928 anno in cui iniziarono il servizio. I tempi moderni hanno portato innovazioni tecnologiche come gps, collegamento radio con

la sala operativa, computer di bordo attrezzandole con tutto quanto di più sofisticato ci possa essere al giorno d’oggi ma.... la sua ‘manetta’ ed il freno ad aria compressa sono quelli di allora. Buon compleanno *Ventotto*. Avanti così!!!

Silvano Casalini



La vettura 2000 in livrea arancio ministeriale.

Informazioni raccolte su Wikipedia

La battaglia della Riccardina

La battaglia della Riccardina combattuta il 25 luglio 1467 tra gli eserciti della Lega, comandati da Federico da Montefeltro e comprendenti milizie milanesi, fiorentine e napoletane, contro quelle veneziane, condotte da Bartolomeo Colleoni, fu uno degli scontri più epici e cruenti del Quattrocento. La battaglia è ricordata in un affresco nel cortile del castello di Malpaga, presso Bergamo, gita programmata per il 12 maggio, inerente al ciclo “Luoghi, Storia e leggende del territorio lombardo” (vedi locandina qui sotto riportata). La visita sarà animata da teatralizzazione in costume rinascimentale nelle sale del castello. Qui di seguito è riportato un capitolo del nuovo romanzo di Giancarlo Mele, già noto ai nostri soci per le sue opere ambientate nel Rinascimento lombardo.



La battaglia della Riccardina, affresco del Romano nel cortile centrale del castello di Malpaga.

L'esercito della lega, attestato sulle rive dell'Idice, offriva uno spettacolo impressionante. Occupava buona parte della piana sino all'abitato di San Martino in Argine, dov'era situato il quartier generale. Galeazzo Maria Sforza comandava i lati dello schieramento che contava quarantadue squadre di fanti e cavalieri milanesi oltre ad un contingente di duemila uomini a cavallo inviati dal re di Napoli. Federico da Montefeltro era convinto di sfondare il centro dello schieramento avversario anticipando il Colleoni che forse si preparava ad un attacco alle prime luci dell'alba seguente. La giornata era stata calda ed afosa. La malaria infestava la zona, nemico ulteriore ed insidioso che s'aggiungeva al terreno paludoso. Ma il Montefeltro contava anche su questo per fiaccare la resistenza nemica. Ad un tratto un urlo terrificante echeggiò da tredicimila bocche ad annunciare che il momento era arrivato: “Coglia, coglia, coglia!”. I fanti del Colleoni erano sopraggiunti sul campo di battaglia. Dalla parte opposta rispose un boato altrettanto impressionante: “Biscia, biscia, biscia!” ad annunciare che i soldati di Milano, nerbo dello schieramento della Lega, suonavano a loro volta la carica. Fanti e cavalieri della lega sfondarono le linee nemiche ma si trovarono esposti al micidiale fuoco dell'artiglieria leggera approntato dal Colleoni. Fu una strage! Migliaia di cavalli furono falciati dalle spingarde. Dei cavalieri caduti chi non fu finito a terra dalla fanteria nemica fu trascinato dalla sua stessa cavalcatura nelle acque paludose e finì affogato. La battaglia infuriò per oltre otto ore con esito alterno. Alle ombre della sera seguirono quelle della notte ed il campo di battaglia, tra urla di feriti e agonizzanti, crepitio d'armi, bagliori sinistri di colubrine si trasformò in un angolo di Inferno affiorato dalle profondità dell'Ade. Ercole d'Este, colpito ad un piede da una spingarda, fu costretto a ritirarsi; quella ferita l'avrebbe costretto alla zoppia per il resto della vita. Il duca di Milano tenne un comportamento prudente, evitando per quanto possibile di esporsi e guidando i suoi uomini da una posizione riparata. L'appoggio a Firenze era per lui imprescindibile e sotto certi aspetti funzionale a salvare Milano, ma c'erano altri pagati per rischiare la vita al posto suo, nonchè giovane aveva già

capito una delle ferree regole della politica, lasciare che siano altri ad esporsi per poi trarne profitto prendendosene i meriti. Colleoni ebbe un taglio superficiale ma continuò a battersi come un leone. A differenza di Galeazzo, aveva un motivo valido per impegnarsi in prima persona, convinto che il valore dimostrato in quell'occasione gli sarebbe valso la gloria cui ambiva. Come uno sparviero i suoi occhi cercavano Galeazzo. Il figlio di Francesco che gli aveva rubato fama ed onori sui campi di battaglia, il figlio del condottiero che gli aveva sottratto Milano con artifici politici. Lo Sforza se n'era andato prima che riuscisse a prendersi una rivincita ma aveva lasciato un figlio su cui vendicarsi. Colleoni lo cercò invano; alla fine stremato dalla fatica e dal sangue perso fu costretto a ritirarsi alla Molinella dov'era stato allestito un campo di fortuna per i soldati sul fianco della torretta del Canalazzo. Era ormai notte fonda e l'intensità della battaglia andava scemando più per lo sfinimento dei contendenti che per il prevalere di una fazione sull'altra. Con il passare delle ore i superstiti si ritirarono sulle rispettive posizioni e scese un innaturale e terribile silenzio, rotto solo dai lamenti dei tanti moribondi persi nel buio e dai nitriti disperati dei cavalli abbandonati al loro destino. Il Montefeltro tornò al suo quartier generale stravolto ma convinto di aver raggiunto il suo scopo. Bloccare l'avanzata nemica, considerando la superiorità del Colleoni in termini di uomini e mezzi era un risultato insperato. Anche Galeazzo poteva dirsi soddisfatto: i suoi uomini si erano battuti con coraggio fermando il più grande condottiero dell'epoca. Quanto al Colleoni rimuginava torvo e febbricitante sulle ragioni per cui la vittoria gli era sfuggita. Un cerusico si affannava ad arrestare l'infezione ma quel che bruciava al leone di Malpaga non era la ferita né l'incredibile numero di vite umane sacrificate, si rendeva conto di aver perso la sua ultima occasione. Quella battaglia non gli avrebbe portato la Fama cui aspirava. Sarebbe invece passata alla Storia come uno scontro di titani senza vincitori né vinti. E lui sarebbe rimasto nell'oblio.

Giancarlo Mele

Il Castello di Malpaga e Cappella Colleoni di Bergamo Alta

SABATO 12 MAGGIO 2018



La gita rientra nel ciclo “**Luoghi, Storia e leggende del territorio lombardo**”, dopo l'escursione ai castelli viscontei di Cassano e Trezzo, la nostra storia ci accompagna al castello di Malpaga, sontuoso e ricco di affreschi. Il maniero fu dimora di Bartolomeo Colleoni, uno dei condottieri più spregiudicati e celebrati del XV° secolo. La sua vita, avventurosa come un romanzo, la fama romantica e il fasto che caratterizzò il feudo (di cui Malpaga fu splendida capitale), **verranno commentati e interpretati durante la presentazione teatralizzata che si terrà il 12 aprile alle ore 16,30 presso la nostra sede di viale Liguria, 26, ingresso libero. La rappresentazione ci aiuterà a percepire l'atmosfera storica e culturale che andremo a visitare.** L'escursione del 12 maggio ripercorre i momenti più significativi della vita del Colleoni, partendo da Malpaga per terminare a Bergamo alta, dove visiteremo lo splendido mausoleo in cui riposa il condottiero.

Giancarlo Mele, già noto ai nostri soci come scrittore e attore, sarà nuovamente attivo teatrante in questa occasione con un gruppo di attori. Lo spettacolo, fedele ambientazione di una corte rinascimentale, si terrà in costume nelle sale del castello.

Il programma comprende l'escursione in pullman GT, con partenza e ritorno a Milano (con possibilità di partenza da e per Cassano d'Adda), la visita del castello con guida locale, la teatralizzazione in costume rinascimentale, il pranzo a Bergamo alta e la visita alla cappella Colleoni. Il ritrovo dei partecipanti è previsto alle ore 8.00 in piazza IV novembre, lato Htl Gallia (Stazione F.S. Mi Centrale), con partenza fissata alle ore 8.15. Da Cassano d'Adda partenza alle ore 9.00 con arrivo previsto a Malpaga alle ore 9.30.

Quota individuale di partecipazione € 67

(quotazione basata su un minimo di 40 persone partecipanti)

La quota comprende:

- Trasferimenti in pullman G.T. Stazione Centrale Milano – Cassano – Malpaga - Bergamo- A/R
- Visita al castello di Malpaga con guida locale
- Biglietto a/r per Funicolare Città Alta
- Pranzo al Ristorante “Il Circolino” Bergamo Alta
- Visita alla cappella Colleoni
- Teatralizzazione in costumi dell'epoca
- Assicurazione medico bagaglio

La quota non comprende:

- Tutto quanto non espressamente indicato nella voce “la quota comprende”.

Menù

*Antipasto di salumi bergamaschi
con verdure croccanti*

Casoncelli alla bergamasca

*Pasta fresca fatta in casa al ragù di scottona
femmina proveniente da allevamenti locali delle
prealpi Orobie*

Coniglio alla bergamasca con polenta taragna

Acqua, Vino Valcalepio rosso o bianco e caffè

Le prenotazioni verranno raccolte a seguito bonifico di € 10 cad. come quota di iscrizione :

IPPA TRAVEL SRL

IBAN ITO7A0306932801100000006405 causale: gita Colleoni

Per prenotazioni e informazioni inerenti ai trasferimenti rivolgersi esclusivamente a Ippa Travel.

Ippa Travel

Via Vittorio Veneto 51 – 20062 CASSANO D'ADDA (MI) ITALY
Tel. **0363.1905232** - Fax **0363.1903694** - www.ippatravel.it e.mail info@ippatravel.it

D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 - codice in materia di protezione dei dati personali.
In ogni momento l'interessato, destinatario del messaggio, ha diritto di opporsi al trattamento per invio di comunicazioni inviando un messaggio al

SPAZIO APERTO

Io sono una gabbiana conseguenze di una metamorfosi stravagante

Surreale, allegorico, grottesco, metamorfico. Una vasta terminologia per definire un genere che si contrappone alla narrativa tradizionale, una fuga dal reale, dalla consuetudine, alcuni lo chiamano anche genere onirico, io non lo chiamo per nulla, lo scrivo e basta, e per chi è già abituato a leggere le mie stravaganze sono certa che non si meraviglierà più di tanto.

Che ci faccio qui?

Neppure Chatwin avrebbe la risposta, vorrei vedere lui qui in alto, ogni volta che butta l'occhio di sotto un conato di vomito. Troppa luce, troppo spazio, troppa aria. Eppure ogni volta che guardavo da laggiù avrei voluto esserci. Esserci e volare, proprio come sto facendo adesso.

Ma volare non mi bastava, volevo essere un uccello, non un uccello qualsiasi, un uccello simpatico, dall'aspetto pacioso ma non ottuso, preferibilmente di pene chiare, timido ma non pavido, spirito libero, contemplativo, sognatore ma capace di decisioni rapide e improvvise inversioni di rotta. Insomma un gabbiano. Sono una gabbiana, più precisamente sono diventata una gabbiana e, a giudicare dagli sguardi che mi dardiscono attorno, un gran bel pezzo di gabbiana.

Però la nausea ce l'ho ancora, un filino di meno ma c'è, magari sono una gabbiana incinta.

Speriamo di no, voglio godermi questo nuovo stato gabbianesco consumandomi nel cielo, senza appiccicosi futuri da gestire, li ho sempre evitati da donna, figuriamoci da gabbiana.

Devo solo abituarli allo spazio. Vertigine, ecco la causa di questo fastidio allo stomaco.

Questione di abitudine, in un cielo così vicino e prepotente devo solo lasciarmi andare.

Ho avuto un conato di vomito e ho ributtato in mare una sardina. Mi sono vergognata, gli altri mi guardavano, alcuni hanno lanciato stridii nell'aria come se volessero rinfacciarmi qualcosa. Certamente gabbiane, pettegole e invidiose.

Ma di cosa mi lamento? L'avevo sempre sbandierato ai quattro venti. Avrei voluto essere un gabbiano o una tigre, non ci sono attinenze fra le due scelte, prevedibile, l'incongruenza è parte integrante della mia natura. Cercavo potenza, indipendenza e libertà, ho scelto le ultime due, e visto come son andate le cose, le ultime due hanno scelto me, e ora mi ritrovo gabbiana.

Quel tipo robusto sembra suggerire le virate al gruppo, ritorna, volteggia, si butta nel cielo come se voles-

se divorarlo, poi precipita verso il mare stropicciando una cresta candida, guarda nella mia direzione visibilmente preoccupato, qualche indeciso vira buttandosi a bassa quota sfiorando il mare gonfio e cupo, un vento gelido sembra uscire dall'acqua, risale catturandomi in un vortice, mi lascio spingere inerte verso il tipo robusto che ha allentato il volo. Sono stanca ma eccitata, voliamo insieme, mi gira attorno, mi precede, lancia acute grida ai compagni, il suo sguardo obliquo e dolce mi sbircia assicurandomi. Ci dirigiamo verso la scogliera, lo seguirei in capo al mondo ma poco dopo lasciamo il cielo riparandoci in un anfratto tra le rocce bianche.

Finalmente spazio e luce si attenuano, al riparo attendiamo il crepuscolo. È la mia prima notte da gabbiana.



La notte gabbiana non è tenera né apportatrice di scatenanti impulsi al piacere, si assopisce stanca del giorno, noi gabbiani le siamo grati perché allontana l'intensità cruda delle lunghe ore di luce.

Lui lo sento caldo e sicuro accanto a me, per la prima volta gusto il rassicurante piacere di affidarmi a qualcuno, non devo e non voglio prendere decisioni, ho la testa deliziosamente vuota, talmente leggera da dubi-

tare perfino di averla, i pensieri sono cose da donna, li ricordo ormai lontani.

Deve essere passato del tempo, ho visto molte notti, mi sto abituando alle intense, accecanti ore del giorno, allo spazio, ai tuffi in mare, ai pennoni delle navi, ai lunghi, sfibranti voli oltre il cielo, in un’infinita stordente e magnifica, una droga di libertà. Rincorro gli odori, forti o lievi afori vanno e vengono, e io li annuso tutti, una gabbiana prova piacere nell’olfatto, ogni effluvio porta con sé uno spicchio di vita, l’odore di vivere è più intenso negli animali, ancora di più tra gli uccelli, quando Lui si accosta a me porta addosso tutti i profumi della giornata, luoghi, cielo, mare e vento rilasciano una fragranza seducente fra le sue piume.

Sono una gabbiana libera e quasi felice. Vorrei esserlo del tutto ma qualcosa si stacca da me, dolore e stordimento mi accompagnano fino al mattino, infine l’aria fragrante dell’alba mi porta una serenità dolce e molle, galleggio in una bolla di benessere. Lui mi è ancora più vicino, sento il suo odore maschio, aspro e selvatico.

Sotto le mie piume ci sta qualcosa che da donna avevo sempre temuto, allontanato con fastidio perfino dai pensieri. Ma ora sono una gabbiana, anzi una mamma gabbiana, finalmente felice, del tutto felice. Anche Lui lo è, in modo appassionato e totale, la felicità inconsciente vissuta solo in una Natura che vive senza la percezione del Futuro.

Ecco, forse volevo proprio questo. Vivere immune dalla pesantezza assillante del dopo, angoscianti perfino i verbi declinati al futuro. Faremo, come sarà, dove andremo. Quell’oggi sempre inquinato dal domani, l’anno che guarda il successivo, il compleanno già vecchio che non vorrebbe aggiungerne altri, un’umanità che guarda in avanti, sempre, dimenticandosi nel presente.

Ma ora sono una mamma gabbiana e mi guardo beata attorno, l’aria salmastra è ancora fresca delle ultime ore notturne Lui ora non c’è, mi assopisce un perfetto benessere. Durante il giorno mi muovo poco, ma qui nell’anfratto si sta bene, vivo in un infinito presente.

I piccoli stanno bene, tre voraci gabbianini, due maschi robusti e una femmina inquieta. I maschi volano già lontano, ormai sicuri, io ho ripreso a tuffarmi nel mio cielo, Lui mi raggiunge dopo vertiginose virate sul mare. La femmina è sempre più inquieta, l’altra notte si è accoccolata accanto facendomi mille domande, l’origine della sua mamma la rende orgogliosa e intimidita. Le ho raccontato molte cose, lei ascoltava avida, sussurrò al mare che avrebbe voluto essere una donna, poi finse di addormentarsi.

La mattinata è giovane, vibra di luce e colori, le soffici penne dei piccoli si spettinano nell’aria, sono solo due, i maschietti robusti. La femmina non c’è. Chissà, magari si sarà svegliata in un letto sfatto. Sarà una donna felice? Ma una mamma gabbiana lo sente. Sarà una donna inquieta.

Isabella Cattaneo

MOSTRE IN LOMBARDIA

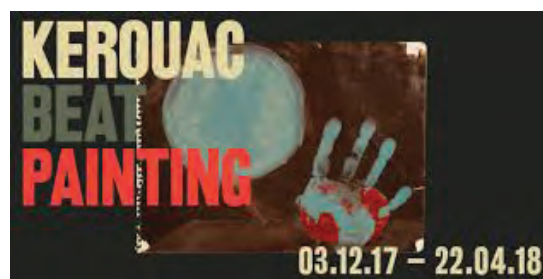
Gallarate - Kerouac, Beat Painting

80 opere pittoriche dello scrittore americano, padre della Beat generation, affiancate dalle fotografie di Robert Frank e Ettore Sottsass.

Dove: MA.GA via E. de Magri, 1

Quando: fino 22 aprile

Info: tel.0331706011; museomaga.it



Milano - Impressionismo e Avanguardie

50 capolavori del Philadelphia Museum of Art, da Bonnard, Cezanne, Degas e Manet alle sperimentazioni di Braque, Klee, Chagall, Brancusi, Picasso, Salvador Dalì e Joan Mirò

Dove: Palazzo Reale

Quando: fino al 2 settembre

Info: tel. 0288445181; palazzorealemilano.it

LA BIBLIOTECA DI NUM TUCC INSEMA



Sottomissione

di Michel Houellebecq - ed. Bompiani

Ormai mi convinco sempre più che è consigliabile lasciare trascorrere un ragionevole tempo di decantazione prima di affrontare la lettura di romanzi che alla loro uscita suscitano scalpore, stimolando critiche distruttive o eccessive lodi, il consueto gran parlare a toni alti che inevitabilmente si disperde nel tempo, per alcuni di questi è addirittura consigliabile la rilettura per meglio cogliere un substrato di valori oscurato dagli altisonanti echi delle recensioni.

In questa analisi entra in scena “**Sottomissione**” di Michel Houellebecq. Il romanzo considerato fantapolitico segue i mesi precedenti le elezioni presidenziali francesi nel 2022. Il protagonista assiste all’ascesa del partito islamico Fratellanza Musulmana sostenuta dal Partito Socialista francese, il nuovo presidente Mohammed Ben Abbas impone una Sharia *strisciante*, a cui gli intellettuali francesi si adeguano facilmente collaborando con il nuovo regime in un vero e proprio patto di sottomissione all’Islam, in cui è legalizzata anche la poligamia. La Sorbona, ultimo baluardo della cultura universale è anch’essa oggetto di islamizzazione e Francois, il protagonista, docente universitario, annaspa tra malesseri esistenziali e caparbie resistenze, ultimo incredulo testimone della mutazione culturale d’Occidente.

All’uscita del libro lo scalpore divenne addirittura profetico per la concomitanza della pubblicazione a pochi giorni dalla strage da parte dell’Isis nella redazione del giornale satirico Charlie Hebdo e precedendo di un anno l’elezione del sindaco di Londra Sadik Khan, musulmano praticante.

Fantapolitica o oggettiva analisi di un probabile evento? Il giudizio ai lettori.

Michel Houellebecq, scrittore, saggista, poeta, regista e sceneggiatore è uno dei più celebrati autori contemporanei, il suo primo romanzo “*Le particelle elementari*”, tradotto in venticinque Paesi, lo segnarono immediatamente nel mondo letterario per le sue lucide provocazioni ideologiche e la qualità narrativa. Houellebecq dal giorno della strage al Charlie Hebdo interruppe ogni promozione del romanzo in Francia.

Nel 2015 *Sottomissione* fu inserito dal New York Times nella lista dei migliori 100 libri dell’anno.

Il falò delle vanità

di Tom Wolfe - Ed. Mondadori

Nel piacere della lettura rientra la diversificazione dei generi, delle strutture narrative e ambientali degli autori. La differenza fra questi due testi proposti conferma tale concetto. Tom Wolfe, giornalista, scrittore e critico d’arte, è stato accanito sostenitore negli anni ottanta del realismo americano e il romanzo “**Il falò delle vanità**” ne è la conferma più evidente, sia per la snella dinamica narrativa, sostenuta dal taglio giornalistico, sia per le tinte forti della vicenda; una lettura avvincente in cui i protagonisti si muovono nella New York degli anni ottanta. Ambizione, razzismo e avidità di potere accompagnano il protagonista Sherman Mc Coy in un drammatico percorso, nato da una casualità; situazioni e ambientazioni finora a lui sconosciute lo isolano in un contesto sociale inquietante, obbligandolo a vivere la cupezza morale e fisica dell’altra New York, quella lontana dall’edonismo di Wall Street e dalle luci accecanti di ricchezze spropositate. La discesa nell’inferno diverrà per Sherman una specie di catarsi purificatrice, da cui ne uscirà un uomo nuovo.



La scrittura ha una vita infinita, perciò le proposte di lettura di Num Tucc Insema non sono necessariamente legate a pubblicazioni attuali, la loro recensione è suggerita dalla mia personale valutazione che, come tutte le personalizzazioni, può essere opinabile.

Isabella

DIMENTICANDO INTERNET

Continua il nostro viaggio nelle emozioni linguistiche; battute, motti, proverbi, frasi che ricordiamo con piacere o ci sono entrati nel cuore, colte ovunque, da un passante, da un film, da un murales, dalla lettura, da un fumetto. Ma tutto, come stabilito, al di fuori del bacino di Internet.

D'on brussioeu cerca de minga fan on bugnon
Da un foruncolo cerca di non farne un bubbone

Proverbio milanese, inviato da Adele

Quello che dà quel poco che ha, quello che fa quel poco che può, quello che dice quel poco che sa. È un uomo da rispettare.

Tratto dal giornale “Il giorno”, inviato da Isa Ciappa

L'Isis dà una ragione per morire a chi non trova ragioni per vivere

Andrè Taubert, fondatore “Unità contro la radicalizzazione a sfondo religioso”
da “La lettura”, inserto culturale del Corriere della Sera

Isabella

Vi preghiamo di inviare i vostri suggerimenti a: cattaneo.isabella@fastwebnet.it oppure all'indirizzo del Gruppo Lombardia in Viale Liguria, 26, o telefonicamente – 0286815864/5

INIZIATIVE TURISTICHE e CULTURALI

PROGRAMMA 2018

ISCHIA - Lacco Ameno cure termali dal 13-20 al 20- 27 maggio

Maestose abbazie e antichi villaggi tra i vigneti
della **BORGOGNA**, con visite di Digione, Beaune,
Tournus e Vézelay
dal 15 al 19 giugno

VICENZA e PADOVA da Palladio a Giotto
dal 27 al 28 giugno

Tesori del **CAUCASO Georgia – Armenia**
dal 10 al 18 luglio

ANDALO settimana verde - Hotel Continental
dal 22 al 29 luglio

Mitteleuropa **SALISBURGO, PRAGA, BRATISLAVA,**
BUDAPEST e LUBIANA
un viaggio nell'Europa asburgica e danubiana
dal 10 al 16 settembre

Dalla natura del **MONTENEGRO** fino all' **ALBANIA**
culla di civiltà illirica e bizantina
dal 2 al 9 ottobre

INDIA CENTRALE un itinerario inusuale
e fuori dal turismo di massa,
dai colori di Calcutta alle mille luci di Bombay,
dal golfo del Bengala alle rive dell'Oceano Indiano
dal 4 al 15 novembre

Mercatini di Natale **MONACO, RATISBONA e AUGUSTA**
dal 4 al 6 dicembre

Dal 28 dicembre 2018 al 2 gennaio 2019
Capodanno in UMBRIA:
natura, arte, religiosità,
gastronomia nel “Cuore d'Italia”
Capodanno glamour
nei colori di **PORTOROSE** - storie, incontri, bellezze,
cuori senza confini

Gite giornaliera

NOVARA – la città di “mezzo”
Val di Susa - La Sacra di San Michele,
il luogo che ha ispirato
il famoso best-seller “Il nome della rosa”

Per il ciclo culturale
“Luoghi, Storia, leggende
del territorio lombardo”
visita teatralizzata
al Castello di Malpaga nella bergamasca
e Cappella Colleoni a Bergamo alta,
con pranzo al ristorante
“Il Circolino” - 12 maggio

VISITE CULTURALI DA DEFINIRE

Le date indicate nel programma potrebbero essere modificate



Tel. 02/86815864-65
Viale Liguria, 26 - 20143 Milano
e-mail unipensmilano@gmail.com
www.unipens.org

FESTA DI PRIMAVERA



CASTELL'ARQUATO E GRAZZANO VISCONTI

Martedì 29 Maggio 2018



Ritrovo **alle ore 07.45** in P.le Lotto lato Lido , partenza **alle ore 08.00** circa da Milano. Sosta durante il percorso. Arrivo a **CASTELL'ARQUATO**. **Alle ore 10.00** circa ingresso alla **Rocca Viscontea**, fortificazione del XIV secolo. All'interno allestimento multimediale sulla vita medioevale, sulla storia del paese e su episodi di vita militare; visita inoltre della **Collegiata** ingresso libero, edificio in stile romanico XI secolo. **Alle ore 12.00** circa partenza per il ristorante, nei dintorni. Menù previsto:

Affettati misti con torta frita, maedonia di verdure e sfogliatina al formaggio
Nidi di rondine e pisarzi e fagioli
Misto di carni al forno coppa di maiale, costine e vitello
Patate arrosto e insalata mista
Maedonia di frutta con gelato
Acqua minerale, vino e caffè

Nel pomeriggio, **alle ore 15.30** circa, partenza per **GRAZZANO VISCONTI**; sosta per la **visita libera** del caratteristico borgo medioevale ricostruito. Nel tardo pomeriggio, **alle ore 17.30** circa, partenza per il rientro. Arrivo previsto in serata.



Quota individuale di partecipazione: Soci € 35,00 Familiari € 45,00

Contributo da parte dell'Unione € 10,00 per Socio

i soci interessati potranno prenotare per sé e familiari a partire dalle ore 10,00 del 16 APRILE 2018 tel. 0286815865/4. Le prenotazioni sono impegnative. Termine iscrizioni 21 Maggio 2018. **Il pagamento deve pervenire contestualmente all'iscrizione, in caso contrario la prenotazione verrà cancellata.**

Organizzazione Tecnica: TOUJOURS

TAGLIANDO DI ISCRIZIONE

“FESTA DI PRIMAVERA 2018”

COGNOME (Socio) NOME

Vicino a TEL.

PRENOTA N.° Posti: Soci n° non Soci n°

Modalità di pagamento:

- **Bonifico: per complessivi Euro**

Cod. IBAN: IT 55 0 02008 01600 000005465970
(Causale ” Festa di Primavera 2018 – nomi partecipanti”),
inviando copia dello stesso a Unione Pensionati UniCredit - Gruppo Lombardia.

- **Contante Euro**

Data

Firma



FELICITAZIONI

a



Mariangela Banfi e Giuseppe Darra
50 anni di matrimonio

Carla Bisi e Roberto Ferrari
50 anni di matrimonio

Angela Virginia Bertoglio e Mario Zerbi
55 anni di matrimonio

Ambrogina Giarda e Pietro Bona
65 anni di matrimonio!!!

A LORO TANTI AUGURI DA TUTTO IL GRUPPO LOMBARDIA

AVVISO AI SOCI

VARIAZIONE DI INDIRIZZO

In caso di variazione domiciliare, ricordiamo ai Soci di comunicare per iscritto al Fondo Pensioni e telefonicamente all'Unione Pensionati il nuovo indirizzo, onde evitare disguidi nel recapito della corrispondenza.

Al fine di applicare correttamente le Addizionali Regionali e Comunali, quando si comunica al Fondo la variazione è necessario specificare se il nuovo recapito è il medesimo del domicilio fiscale.

Rammentiamo, se non già fatto, di comunicarci il n° di cellulare e indirizzo e-mail necessari per eventuali comunicazioni urgenti. È necessario segnalare anche il Codice Fiscale.

Il sito internet della Unione Pensionati UniCredit è : WWW.UNIPENS.ORG

Per informazioni relative alle attività sul Turismo, cliccare:

Gruppi Territoriali > Lombardia > Turismo

comparirà l'elenco delle iniziative turistiche

I Soci hanno l'opportunità di comunicare col Gruppo Lombardia via e-mail all'indirizzo:

unipensmilano@gmail.com

**Invitiamo i nostri Soci a rinnovare annualmente l'adesione all'Unione Pensionati UniCredit Gruppo Lombardia entro il 30 Aprile
Vi ringraziamo sin d'ora per la vostra collaborazione.**

La quota MINIMA associativa è di € 18,00

*ringraziamo anticipatamente i soci che alla quota stabilita
aggiungono un contributo volontario,
aiutandoci a sostenere le spese di spedizione dei cartacei*

*I versamenti devono essere effettuati preferibilmente con bonifico bancario,
specificando nella causale il nome del socio e la motivazione onde evitare disguidi.*

**coordinate IBAN del Conto Corrente intestato a:
UNIONE PENSIONATI UNICREDIT - Gruppo Lombardia**

PAESE	CIN EUR	CIN	ABI	CAB	n° CONTO
IT	55	O	02008	01600	000005465970

NUMERI TELEFONICI E RIFERIMENTI UTILI

Uni.C.A.

numero verde **800 901223** da telefono fisso
numero **199 285124** da telefono cellulare (numero a tariffa agevolata)
numero **0039 04221744023** per chiamate dall'estero
indirizzo e-mail assistenza.unica@previmedical.it

eventuale assistenza (presso SSC per UniCA) da lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00

numero **02 99953726**

indirizzo e-mail ucipolsan@unicredit.eu per il personale in esodo

indirizzo e-mail polsanpen@unicredit.eu per i pensionati

Vi invitiamo a consultare il sito:

<https://unica.unicredit.it> sul quale sono riportate tutte le notizie in merito.

Per reclami in relazione a Prenotazioni/Preattivazioni on-line consultare la Guida all'assistito. Inoltre, per l'utilizzo della nuova App “Easy unica”

• **clickare nel sito www.unica.previmedical.it > “Circolare App Easy unica”.**

L'applicazione è scaricabile su smartphone, tablet.

Fondo Pensione Call center: 0521/1916333 – e-mail: pensionfunds@unicredit.eu

INPS – per richiesta CU ex CUD telefonare 803164

ORARI DELLA SEGRETERIA - GRUPPO LOMBARDIA

dal LUNEDÌ al GIOVEDÌ
dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 16,00
venerdì chiuso

Telefoni: 0286815865 - 0286815864 - 0286815815

Fax: 0291971477

E-Mail: unipensmilano@gmail.com

COME RAGGIUNGERCI:

mezzi di superficie

Filobus 90, 91 - autobus 47, 71 fermata Viale Liguria/Piazza Belfanti
suburbana S9 fermata ROMOLO

metropolitana

linea 2 (verde) fermata ROMOLO

IL NOSTRO MERCATINO

Riteniamo di fare cosa gradita ai nostri Soci consentendo di utilizzare il sito (WWW.UNIPENS.ORG) per l'inserimento di annunci di vario genere attraverso il Gruppo Lombardia. A tal fine, gli interessati, sono pregati di farci pervenire l'inserzione che desiderano pubblicare, compilando il modulo in calce da indirizzare per posta all'Unione Pensionati Unicredit – Gruppo Lombardia Viale Liguria 26 – 20143 Milano, oppure tramite e-mail a:

unipensmilano@gmail.com

Sarà nostra cura provvedere all'inserimento dell'annuncio nel sito.

Fac-simile modulo:

Cognome Nome.....

Telefono..... Cell..... Importo

Testo

Data Firma.....

Il sito sarà solo punto di incontro, nessuna responsabilità sull'esito delle trattative potrà essere imputata al Gruppo ospitante. Al fine di un costante aggiornamento, vi preghiamo di avvisarci a trattative concluse.

NUOVE ADESIONI

Albergo Genoveffa - Senago (Mi)
Antononi Liliana Maria - Milano (Mi)
Arbasini Carla - Nerviano (Mi)
Bagno Lorella - Milano (Mi)
Ballabio Marinella - Lecco (Lc)
Bandinelli Paola - Milano (Mi)
Baruffaldi Rossella - Milano (Mi)
Bellaviti Elisabetta - Corsico (Mi)
Benzi Ugo - Casnate con Bernate (Co)
Berardo Patrizia - Bollate (Mi)
Bernardoni Giuseppe - Milano (Mi)
Bertoli Riccardo - Lodi (Lo)
Bettini Mercedes Maria - Milano (Mi)
Bianchi Rossella - Milano (Mi)
Binacchi Antonella - Liscate (Mi)
Bonaccorso Silvia Carmen - Milano (Mi)
Borello Ezio - Novara (No)
Borghi Maurizio - Ceriano Laghetto (Mb)
Bottini Marina - Milano (Mi)
Bretegani Maurizio - Milano (Mi)
Brunetti Sergio Francesco - Vignate (Mi)
Camozzo Claudio - Bergamo (Bg)
Canepa Massimo - Saronno (Va)
Carboni Gianni - Milano (Mi)
Carli Raffaella - Milano (Mi)
Cassini Ilario - Sesto San Giovanni (Mi)
Cazzavillan Giuseppina - Milano (Mi)
Cerana Franco - Olgiate Olona (Va)
Cerutti Cristina - Zelo Surrigone (Mi)

Comi Maria Pia - Olgiate Molgora (Lc)
Comincioli Mario Lazzaro - Bussero (Mi)
Corda Paolo Ettore - Cinisello Balsamo (Mi)
Cozzi Giorgio - Milano (Mi)
Crespi Teresio - Magenta (Mi)
Crotti Mario - Brescia (Bs)
Dalla Casa Maria Teresa - Milano (Mi)
Davi Gianni - Milano (Mi)
De Ciuceis Francesco - Chiavari (Ge)
De Todaro Maurizio - Milano (Mi)
Dellanoce Vittorio - Sedriano (Mi)
Di Maggio Marcello - Sesto San Giovanni (Mi)
Domeniconi Roberta - Milano (Mi)
Donzelli Giuseppe - San Giuliano Milanese (Mi)
Fassini Tiziana - Milano (Mi)
Franze' Luciano - Milano (Mi)
Fugini Gloria - Segrate (Mi)
Gandolfo Maria - San Giuliano Milanese (Mi)
Gerosa Dorella - Milano (Mi)
Ghidini Sergio - Peschiera Borromeo (Mi)
Ghiorso Antonella - Saronno (Va)
Guidi Ferruccio - Milano (Mi)
Invernizzi Angelo - Milano (Mi)
Lavagno Ivano - Vigevano (Pv)
Lorenzetti Alvaro - Cernusco sul Naviglio (Mi)
Lovetti Lucia - Milano (Mi)
Maltini Flavio - San Donato Milanese (Mi)
Mantovani Paola - Milano (Mi)
Marani Alda Marina - Milano (Mi)

Marchitelli Alberto - Milano (Mi)
Marmugi Mayde - Liimbiate (Mb)
Meregalli Patrizia - Cologno Monzese (Mi)
Moretti Ettore - Milano (Mi)
Natale Rosa - Milano (Mi)
Nobili Paola - Milano (Mi)
Oliva Francesco - Milano (Mi)
Orlandi Claudio - Milano (Mi)
Osculati Mariangela - Opera (Mi)
Paglioli Carla Cecilia - Peschiera Borromeo (Mi)
Paulli Fabiola - Opera (Mi)
Pede Rosario - San Fermo della Battaglia (Co)
Pelizzone Enrica - Garbagnate Milanese (Mi)
Pessina Maurizia - Vignate (Mi)
Petris Graziella - Lissone (Mb)
Piraneo Giuseppina - Milano (Mi)
Plata Wilma Maria Antonia - Milano (Mi)
Pozzati Adriano - Milano (Mi)
Procopio Salvatore - Rho (Mi)
Prost Aldo - Milano (Mi)
Radici Denise - Cesano Maderno (Mb)
Ramilli Marisa Gabriella - Milano (Mi)
Ranzani Roberto - Milano (Mi)
Righetti Marco - Milano (Mi)
Rinarelli Giuseppe - Arese (Mi)

Rivetta Daniela Patrizia - Milano (Mi)
Rizzotto Margherita - Milano (Mi)
Robbiati Luciana - Milano (Mi)
Russo De Cerame Pietro - Milano (Mi)
Sala Massimo - Milano (Mi)
Sannino Diego - Bergamo (Bg)
Sbampato Manuela - Sesto San Giovanni (Mi)
Scaletta Mario - Milano (Mi)
Seghetto Maria Emma - Baranzate (Mi)
Senna Marialuisa - Milano (Mi)
Silva Maurizio - Arese (Mi)
Tagliabue Maria Chiara - Corsico (Mi)
Trione Rosalba - Milano (Mi)
Tuosto Cinzia Anna - Cernusco sul Naviglio (Mi)
Valagussa Lorenzo - Milano (Mi)
Varesi Marina Rita - Milano (Mi)
Varisano Alfonso - Mantova (Mn)
Vecchia Loredana - San Giuliano Milanese (Mi)
Verrone Gennaro - Peschiera Borromeo (Mi)
Vidili Claudia - Milano (Mi)
Vigano' Giuseppina - Muggiò (Mb)
Vitaliani Caterina - Brescia (Bs)
Vizio Clelia - Casarile (Mi)
Volonteri Valerio - Saronno (Va)
Zagaria Clemenza - Milano (Mi)

S
O
M
M
A
R
I
O



Assistenza fiscale - Mod. 730/2018 - Redditi 2017	Pag.	2
Rivalutazione automatica delle pensioni per L'anno 2018	»	2
Luoghi e storie di Lombardia	»	3
Spazio aperto	»	7
Mostre in Lombardia	»	8
La biblioteca di Num Tucc Insema	»	9
Dimenticando Internet	»	10
Iniziative turistiche e culturali	»	10
Avviso ai soci.....	»	13
Numeri telefonici e riferimenti utili	»	14
Orari della segreteria - Gruppo Lombardia	»	14
Il nostro mercatino.....	»	15
Nuove adesioni	»	15